

Confucio

Un'eredità per il futuro della Cina

Un viaggio nell'eredità del pensiero cinese per capire la Cina di oggi. È quanto si propone **«Confucio re senza corona»**, curato da Silvia Pozzi, che raccoglie gli interventi del ciclo di incontri **«Conoscere Confucio»** organizzati dall'Istituto **Confucio dell'Università degli Studi di Milano**. Come sottolinea la curatrice, molto si parla del pensatore cinese soprattutto in un momento come quello attuale in cui la sua importante eredità «può costituire un utile punto di riferimento per meglio comprendere le ragioni del recente successo cinese, successo che, peraltro, risulta repentino e stupefacente solo per chi poco della Cina conosce». Non a caso, la stessa dirigenza di Pechino insiste sempre più in questo inizio di secolo su di un concetto dal sapore confuciano come quello di «armonia sociale». Il libro accompagna il lettore anche non specializzato nelle interpretazioni del messaggio confuciano nella storia cinese, tra rifiuti e riabilitazioni, fino alla sua attuale consacrazione in una seguita trasmissione televisiva della CCTV. Ammirazione e condanne del confucianesimo, fino alla creazione di persistenti stereotipi, accompagnano anch'è l'incontro tra Occidente e Celeste Impero. Dura a morire è, infatti, la convinzione che «l'insegnamento di **Confucio** sia dedito a precorrere la suprema virtù dell'obbedienza e a magnificare l'armonia prestabilita di una società gerarchica». **d. b.**

Confucio, re senza corona

Silvia Pozzi

O barra O

214 pagine, € 16

